



*D'oro all'abete al naturale,
terrazzato di verde, sostenuto
da due orsi affrontati di nero.
Ornamenti esteriori
da Comune.*

Sagliano Micca

S secondo l'Olivieri il toponimo rappresenta un prediale in *-anus* dal personale latino *Sallius*.

La storia

Le origini romane di Sagliano sono state confermate dal ritrovamento sul territorio comunale di settanta monete di bronzo riferibili all'età imperiale e contenute in un'urna. Le vicende storiche del paese furono legate, dall'Alto Medioevo al 1722, a quelle del marchesato di Andorno, che sin dall'antichità fu il centro più importante di tutta la valle del Cervo. Nel 1699 Sagliano si staccò da Andorno e si proclamò Comune autonomo.

Il 10 dicembre 1722 il re Vittorio Amedeo II smembrò Sagliano dal feudo di Andorno e lo infeudò con il titolo di conte al vassallo Benedetto Agostino Cusani di Vercelli.

In epoca contemporanea, durante il ventennio fascista il comune venne soppresso per poi essere ricostituito il 6 marzo 1948.

I personaggi

Pietro Micca (1677-1706). Eroe della storia di Torino. Durante l'assedio francese a Torino fu arruolato come soldato minatore. Nella notte tra il 29 e il 30 agosto si accorse che tre compagnie di granatieri francesi erano riuscite a raggiungere una delle gallerie sotterranee che portavano al cuore della Cittadella. Non esitò a sacrificarsi facendo esplodere una mina, impedendo così ai nemici di avanzare. La città di Torino ha ricordato l'episodio con un monumento e dedicando all'eroe una via centrale. Il comune di Sagliano decise di aggiungere al toponi-

mo la denominazione Micca e nell'agosto 1880 fu dedicato all'eroe un monumento nella piazza a lui intitolata.

Pietro Antonio Serpentiero (1732-1814). Intagliatore e scultore. Il suo talento fu molto apprezzato in tutto il biellese. Nella chiesa parrocchiale di Sagliano sono custodite alcune delle sue opere più significative.

Michele Bogliatti (1755-1798). Sacerdote, vicario della chiesa Santo Stefano di Biella. Scrisse un interessante trattato di gnomonica, la tecnica di costruzione degli orologi solari o delle meridiane.

Nel 1614: d'argento
all'albero di faggio di verde,
sostenuto da due orsi al
naturale, affrontati.
Lo stemma è stato concesso
con D.P.R. del 22 aprile
1968.

Gli edifici

Chiesa parrocchiale. Dedicata ai Santi Giacomo e Stefano, fu costruita nel corso del XVIII secolo sulla base di un oratorio preesistente dedicato ai Santi Fabiano e Sebastiano. All'interno sono conservate opere importanti come la *Via Crucis* realizzata da Pietro Antonio Serpentiero sul finire del Settecento. L'artista saglianese intagliò anche il pulpito e un armadio della sacrestia. L'altare maggiore, opera dello scultore Stefano Catalla di Viggiù, risale al 1826; è sovrastato da una pregevole tela realizzata nel 1634 da Lorenzo Lega.

Oratorio dei Santi Fabiano e Sebastiano. La costruzione originaria risale al XVI secolo, quando l'oratorio era sede di una confraternita, ma l'edificio fu rimaneggiato nel corso del Seicento.

Oratorio della Trinità. A pianta ottagonale, fu edificato nella prima metà del Settecento. All'interno, alcuni affreschi cinquecenteschi e pregevoli opere del Serpentiero: un'ancona lignea dipinta e un paramento per la parte superiore dell'al-

tare con tre pannelli raffiguranti l'Assunzione della Vergine, la Deposizione e la discesa dello Spirito Santo.

Oratorio dei Santi Defendente e Lorenzo. In cantone Passo Breve. Di origini secentesche, l'edificio raccoglie, con dipinti di Giovanni Rapa, artista originario di Varallo Sesia e vissuto nel Cinquecento, un candeliere ed un reliquario realizzati dal Serpentiero.

Oratorio dei Santi Grato e Rocco. In cantone Falletti. La struttura originaria fu con ogni probabilità costruita in seguito ad un voto stretto dalla popolazione durante il diffondersi di un'epidemia di peste negli ultimi anni del Cinquecento. La costruzione attuale risale alla seconda metà del XVII secolo, mentre le decorazioni sono ottocentesche. Anche in questo oratorio è conservata un'opera del Serpentiero: un'ancona in legno di noce in cui le porte laterali sono sormontate dalle raffigurazioni di San Giovanni Battista e Sant'Antonio da Padova.



Sagliano Micca

Epoca di fondazione
Romana

Data di istituzione del comune
1699

Abitanti
1712

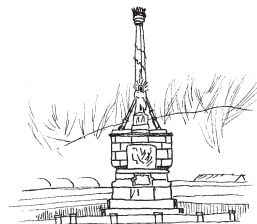
Abitanti a inizio '900
2716

Superficie territoriale
14,91 kmq

Altitudine s.l.m.
589 m

Frazioni del comune
Adorno Bagni, Casale,
Case Code Inferiore,
Case Code Superiore, Falletti,
Falvina, La Polla, Oneglie,
Passo Breve, Recanzone, Zorlo

Biblioteca comunale
c/o Palazzo comunale



Palazzo comunale
Piazza Micca, 5
Cap 13816
Tel. 015 473715
Fax 015 473995

saglianomica@ptb.provincia.biella.it
www.comune.saglianomica.bi.it

Cenni bibliografici

AA.VV., *Il Piemonte paese per paese*, a cura di Italo Salvan, Bonechi, Firenze 1993.
CROVELLA V., TORRIONE P., *Il Biellese. Ambiente. Uomini. Opere*, Centro Studi Biellesi, Biella 1963.

GIOVANNACCI AMODEO G., *Nuova guida di Biella e del Biellese. Note geografiche - storiche - economiche - artistiche*, Giovannacci, Biella 1988.